



calendario
Dal 24 al 31 Gennaio 2021

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 31 Gennaio Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe



Festa della famiglia, la nostra, e anche quella di Gesù Maria e Giuseppe che vanno a Gerusalemme per la Pasqua, tutti festosi e orgogliosi perché Gesù, a dodici anni diventava figlio della Legge, cioè un ragazzo che conosceva bene la Legge di Mosè che osservavano gli ebrei e la Bibbia, e che poteva anche iniziare a partecipare alle funzioni nella sinagoga insieme ai maestri più anziani di lui. Ma Gesù aveva studiato la Bibbia, e aveva pregato così tanto che era in grado di stupire gli anziani nel parlare di Dio Padre.

I disegni del Vangelo di questa domenica, da far colorare a casa ai vostri bambini, si trovano in fondo alla chiesa o sui siti della diocesi e della parrocchia, prendeteli!

**Domenica 7 Gennaio Penultima domenica dopo l'Epifania
43° Giornata per la Vita**

La parrocchia aderisce anche quest'anno alla richiesta del Centro aiuto alla Vita Mangiagalli di Milano.



43° GIORNATA PER LA VITA
DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021

Un fiore per la Vita

Iniziativa a sostegno delle mamme e dei bambini del Centro aiuto alla Vita Mangiagalli di Milano

cestini, da ritirare mantenendo l'attenzione alle prescrizioni di sicurezza di questo periodo di emergenza sanitaria. Grazie per la vostra consueta generosità.

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

S. Messe feriali con disposizioni di sicurezza: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive con disposizioni di sicurezza e prenotazioni:

Sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Ufficio: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

IN QUESTO PARTICOLARE PERIODO RAGGIUNGI SUI SEGUENTI SOCIAL:

sancarloallacagranda@gmail.com - sancarloallacagranda.it - facebook/sancarloallacagranda
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736

E ora anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXIV 31 Gennaio—7 Febbraio 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 3

*Carissimi Amici,
il Santo Rosario per don Antonio che recitiamo ogni sera alle 21.00 è diventato un gesto di popolo. Volevo ringraziarvi per questo e per tutti i gesti di carità, le lettere, i messaggi, le telefonate...che riceviamo.*

Sono tutti segni della grazia dell'amore di Dio e della nostra appartenenza al grande popolo della Chiesa.

Oggi è anche il compleanno di Anas (don Antonio), 59 anni. Lo affidiamo alla Sacra Famiglia e buona festa alle nostre famiglie,

don Jacques

SUPPLICA A DON GIUSSANI

O Padre Misericordioso, Ti ringraziamo di aver donato alla Tua Chiesa e al mondo il Servo di Dio don Luigi Giussani.

Egli, con la sua vita appassionata, ci ha insegnato a conoscere e amare Gesù Cristo presente qui ed ora, a chiederGli con umile certezza che

«l'inizio di ogni giornata sia un sì al Signore che ci abbraccia e rende fertile il terreno del nostro cuore per il compiersi della Sua opera nel mondo, che è la vittoria sulla morte e sul male».

Concedici, o Padre, per l'intercessione di don Giussani, secondo la Tua volontà, **la grazia del miracolo**

della guarigione di don Antonio, che imploriamo nella speranza che egli sia presto annoverato tra i Tuoi santi. Per Cristo, nostro Signore. Amen

Veni Sancte Spiritus, Veni per Mariam

31 Gennaio - Festa della Sacra Famiglia



QUELLE DOMANDE RUBATE

Quando le giornate sono riempite dal susseguirsi di incontri e cose da fare, uno scambio di parole, per quanto fugace, può essere molto significativo. L'anno scorso abbiamo cominciato a lavorare in un grande liceo di Corenc, alle porte di Grenoble, zona dove abitiamo, nell'ambito della *surveillance*: siamo incaricate di sorvegliare gli alunni mentre svolgono i loro compiti in classe o nello studio pomeridiano individuale.

Pur avendo sotto gli occhi i ragazzi anche quattro ore di fila, dobbiamo fare in modo che si concentrino e lavorino bene durante le verifiche; in aula vige il silenzio e mentre studiano è bandita qualunque cosa possa provocare distrazione.

Non è proprio una situazione ideale per il dialogo! D'altra parte, loro stessi sono presi dalla prova che devono svolgere, sotto la pressione dello stress e, talvolta, della competizione.

Eppure, tra il loro studio e il nostro lavoro, mi sono imbattuta in alcune domande molto *(segue a pag.2)*

Recita del s.Rosario tutte le sere alle ore 21: <https://m.youtube.com/channel/UCN-hdvsHfAXrtX-DwndBRzQ>

belle che mi vengono poste: è qualcosa spesso rubato alla frenesia quotidiana, che irrompe all'orizzonte e lo allarga.

Ad esempio, mentre giro per i banchi e osservo gli allievi delle ultime classi del liceo – le cosiddette “classi preparatorie”, dove ci si forma per entrare all'università -, Joachim alza gli occhi dal libro e mi chiede: “Scusi, lei crede che ci sia un destino? Ne stiamo parlando tra noi; io non ci credo, mentre Margaux sì”.

Oppure, succede che, nell'ufficio della *surveillance*, in mezzo al gran via vai di professori e di alunni che chiedono giustificazioni, fotocopie, liste di assenze o presenze, mentre aspetto il registro della mia classe, Frederic me lo allunghi con una domanda: “Che dici, Mariagiulia, credi che esista l'inferno?”.

Squilla il telefono, suona la campanella: “Bisogna entrare in classe ma ne dobbiamo riparlarne!” rispondo. E poi, mentre cammino per l'aula e noto che Samuel non sta combinando niente,

mi avvicino e lui inizia l'interrogatorio: “Oggi non riesco a concentrarmi. Però volevo chiederle perché è vestita così? E come mai lavora qui? E perché ha deciso di farsi suora?”.

Anche la domanda di Kenza arriva diretta: “Lei è una suora?”. Alla mia risposta affermativa, continua commentando: “Quindi, lei è credente. Crede davvero in Dio, giusto?”.

Alla fine di ogni giorno, mi accorgo che la nostra missione comincia proprio dal non lasciare cadere neanche uno di questi scambi. Queste domande, rubate al ritmo frenetico della giornata, alla solita routine, sono così fugaci che il minuto dopo potrebbe spazzarle via. Ma in realtà, sono perle che ci vengono offerte e che dobbiamo custodire perché, se prese sul serio, possono diventare veri e propri tesori: occasioni di dialogo e di annuncio. Così, mentre adempiamo al nostro compito, Dio apre delle porte.

Suor Mariagiulia Cremonesi
Missionarie di san Carlo

Relazione Annuale del Gruppo Ca' Granda di Volontariato Vincenziano (G.V.V.)

L'ANNO 2020 COME E' NOTO E' STATO UN ANNO MOLTO PARTICOLARE E DIFFICILE A CAUSA DELLA PANDEMIA COVID 19. Dopo i primi 2 mesi dell'anno abbiamo dovuto chiudere l'accesso al Centro di Ascolto ai nostri amici in difficoltà.

Il nostro lavoro è proseguito (con notevole difficoltà) attraverso contatti telefonici con il cellulare di servizio il cui numero è esposto in bacheca all'esterno della parrocchia (331 27 86 396) e con cellulari personali delle volontarie.

Nonostante questo, nulla è rimasto fermo, anzi, molte iniziative di zona 9, Comune, Caritas, Associazione Onlus QU.BI, ecc., si sono prodigate e attraverso il nostro centro di ascolto siamo riusciti a raggiungere tutti i richiedenti aiuto, anzi direi con molta più prodigalità della situazione normale. Siamo riusciti a riaprire il Centro di Ascolto nel mese di Settembre per poi richiudere a metà Ottobre causa recrudescenza della pandemia.

La nostra Parrocchia, San Carlo alla Ca' Granda, è stata colpita gravemente, perché tutti i 5 sacerdoti, Parroco compreso, sono stati contagiati dal COVID 19 e la Chiesa è rimasta chiusa ai fedeli per 3 settimane dal 24/12 al 14/1/2020. Nonostante questo la distribuzione mensile dei pacchi viveri (circa 140) non è stata sospesa e ha proseguito normalmente.

Siamo riusciti come Centro di Ascolto a distribuire tessere prepagate di importanti supermercati a circa 45 famiglie. Tramite Caritas / Emporio Solidale abbiamo consegnato tessere di emergenza per acquisto di beni di consumo a circa 35 famiglie, che ne hanno usufruito sino alla fine del 2020. Abbiamo continuato a sostenere economicamente pagando varie utenze (luce/gas) e contributi vari agli assistiti che ne hanno fatto richiesta naturalmente con la dovuta cautela e discernimento.

Purtroppo il nostro gruppo di ascolto è formato per l'80% di volontarie molto anziane e... abbiamo i nostri limiti. Ci manca molto il contatto diretto con i nostri amici in difficoltà, ma il nostro intento è offrire, nonostante tutto, un aiuto concreto sia morale che materiale.

Marina Perfetti, Presidente

«Il ramo di mandorlo», sette serate con l'Arcivescovo

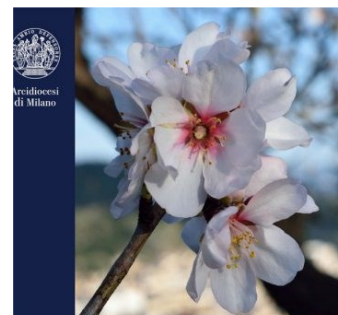
L'Arcivescovo è stato da noi Martedì 26 gennaio per incontrare, via streaming, in un percorso di formazione, le comunità cristiane della nostra zona pastorale: laici, consacrati e clero.

Il tema svolto e trattato da don Pierpaolo Caspani, docente presso il Seminario di Milano, è stato: **“L'Eucaristia. Liturgia e preghiera, popolo di Dio: Messa in streaming e poi?”**.

L'intervento, che è riascoltabile e visibile su Youtube e sul sito della diocesi, ha sottolineato l'importanza della partecipazione all'Eucaristia in presenza, dove un popolo incarna visibilmente la natura celebrativa con il suo Capo (Cristo) da cui viene la vita e la crescita di una comunità cristiana: la liturgia conduce il cuore e la mente al mistero incarnato; ci raduna per l'ascolto della Parola e ci comunica con il Corpo dato ed il Sangue versato... Questo è il 2 incontro di una serie che continua nelle sette zone della diocesi.

Il titolo: “Il ramo di mandorlo” lo troviamo nel libro di Geremia. Il Signore chiede a Geremia che cosa vedeva. “Vedo un ramo di mandorlo”, risponde il Signore, che afferma di vegliare sulla sua Parola per realizzarla.

Il mandorlo segna la primavera. Anche noi aspettiamo quella primavera che ci rinnovi nello spirito così da dare alla nostra vita e alla nostra preghiera liturgica per eccellenza, la Messa una rinnovata speranza e vitalità. Le Messe in streaming



ci fanno vedere “in attesa” di poter partecipare vivamente all'assemblea del popolo di Dio.

Ci poniamo delle domande:

Come partecipiamo alla santa Messa? Qual è lo spirito che mi conduce? Che ritorno ho nella mia vita personale e familiare? Dobbiamo certamente evitare la spettacolarità delle Messe per sottolineare profondamente il mistero della Passione, Croce, Morte e Risurrezione del Signore.

Gli strumenti che ci fanno “vedere” devono aiutarci a desiderare positivamente e con sincerità l'incontro con quel Signore che ha cambiato e può cambiare la nostra vita. Ritagliamoci un tempo per riascoltare e riflettere su ciò che la nostra Chiesa sta vivendo.

Don Antonino, parroco di san Desiderio, Assago

A chi rimane stupito del perché Dio “vede” proprio un ramo di mandorlo fiorito, il Papa ha spiegato tempo fa che il “vigilare di Dio è in anticipo”, infatti il mandorlo è il primo albero che fiorisce in Palestina. Anche in Sicilia, aggiungo grazie alle mie origini! Ma ho imparato anche che la lingua ebraica della Bibbia gioca con le parole, infatti la parola mandorlo e il verbo vigilare, hanno la stessa radice ma differiscono per una sola vocale: shaqed (mandorlo) e shoqed (colui che vigila). Sorprese della natura e della Bibbia!

(una pillola di... Lino)

Il programma è partito il 22 gennaio nella Zona II, **«Introduzione»:** comunità, Vangelo e sfida pandemia. Milano «Chiesa dalle genti»? (mons. Luca Bresan); il 26 gennaio, Zona VI, **«L'Eucaristia»:** liturgia, preghiera, popolo di Dio. Messa in streaming e poi? (don Pierpaolo Caspani); Il 29 gennaio, Zona III, **«La preghiera»:** *chiunque chiede riceve*, qual è l'efficacia della preghiera di intercessione? (don Franco Manzi); il 4 febbraio, Zona V, **«L'annuncio»:** i nodi della rete di Pietro, il web, kairos per offrire il Vangelo? (don Ugo Lorenzi); continua l'11 febbraio, Zona IV con **«Le relazioni»:** *infettivamente*, i nostri modi di pensare e di sentire sono contagiosi? (don Stefano Guarinelli); il 16 febbraio, Zona I, **«La carità»:** *avete fatto a me*, cosa succede incontrando i poveri? (Silvia Landra); infine il 19 febbraio, Zona VII, **«La testimonianza»:** la Chiesa in uscita... e se la Chiesa fosse già fuori? (don Roberto Repole). È sempre possibile rivedere e riascoltare tutti gli incontri sul sito della Diocesi.